



LINEE GUIDA PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE A PARTIRE DALLA PARITÀ DI GENERE NEGLI EVENTI ORGANIZZATI O PATROCINATI DALL'UNIVERSITÀ DI TRENTO

PREMESSA

Sono ancora numerosi i casi di *panel* di eventi e iniziative (convegni, seminari, tavole rotonde e altro), nonché di commissioni e comitati scientifici, che presentano caratteristiche di forte asimmetria nella composizione con riferimento al genere e anche alle differenze che questo attraversa, quali l'abilità fisica, l'identità di genere, l'età, la provenienza geografica, l'appartenenza etnica, ecc.

Al fine di promuovere una maggiore inclusione e una più equa rappresentanza, l'Università di Trento adotta le seguenti linee guida, invitando le strutture, i comitati scientifici e i comitati organizzatori a tenerle presenti nell'organizzazione di eventi pubblici. È tuttavia necessario tenere conto che in alcuni ambiti disciplinari esistono ancora rilevanti squilibri nella composizione di genere e va dunque evitato il rischio di sovraccarico di impegni per coloro che sono esponenti del genere meno rappresentato.

LINEE GUIDA

Nell'organizzazione di eventi, i Dipartimenti, i Centri, le Scuole e le altre strutture, nonché i comitati scientifici e i comitati organizzatori, sono esortati a:

1. Prestare attenzione alla valorizzazione delle differenze, a partire da quelle di genere, nella definizione della lista degli interventi

Definire, per quanto possibile, la lista degli interventi di maggiore e minore rilievo a convegni, seminari, tavole rotonde e altri eventi in modo equilibrato rispetto al genere, per evitare di rafforzare gli stereotipi in termini di competenze scientifiche. Per quanto possibile, si raccomanda una presenza del genere meno rappresentato pari almeno al



30%. Si raccomanda di evitare di coinvolgere il genere meno rappresentato solamente in ruoli accessori o di minor rilievo.

2. Promuovere una cultura inclusiva nella programmazione e nell'organizzazione degli eventi

Adottare un approccio complessivo di attenzione all'accessibilità degli eventi e all'inclusione delle differenze, a partire da quelle di genere, nella loro programmazione e organizzazione, promuovendo una composizione equilibrata del comitato organizzatore e del comitato scientifico. L'impegno dell'Ateneo a promuovere l'equilibrio fra i generi e l'inclusione e la valorizzazione delle differenze (genere, età, appartenenza etnico-culturale, disabilità, ecc.) può essere richiamato nelle diverse fasi dell'organizzazione e realizzazione, anche invitando chi partecipa all'adozione di un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze e ad un atteggiamento volto a promuovere una piena ed effettiva partecipazione.

3. Garantire equa visibilità e promozione della ricerca

Promuovere un ambiente inclusivo che favorisca l'equilibrio di genere, dando visibilità nelle attività didattiche e di ricerca e assicurando a tutti e a tutte la parità nelle opportunità di *networking* e di promozione della propria ricerca, nonché di acquisizione di prestigio sociale ed economico; a tal fine, è necessario agire a tutela soprattutto delle persone appartenenti al genere sottorappresentato nel rispettivo settore scientifico-disciplinare.

4. Promuovere un ambiente e un linguaggio inclusivi di tutte le differenze, a partire da quelle di genere

Adottare e mettere in evidenza buone prassi di coinvolgimento e inclusione di tutte le differenze (età, appartenenza etnico-culturale, disabilità, ecc.), a partire da quelle di genere, in tutti gli eventi e le azioni d'Ateneo. Si consiglia di accertarsi che siano state messe in atto le misure necessarie a una pari accessibilità e che, nella comunicazione



relativa all'evento così come nella preparazione delle locandine e del materiale iconografico e fotografico relativo al medesimo, venga utilizzato un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze, in applicazione delle [Linee guida](#) di Ateneo in materia. Si raccomanda di declinare i ruoli in relazione al genere di chi li ricopre e di utilizzare espressioni inclusive (ad esempio la comunità studentesca, il personale docente). Nell'evenienza di inviti a partecipare a eventi che non garantiscono il rispetto delle differenze (di genere ma non solo), si invita a prendere in considerazione la possibilità di declinare l'invito, anche facendo riferimento alle presenti Linee guida.

5. Prendere in considerazione le esigenze di conciliazione tra vita privata e lavorativa

Considerare le esigenze di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro delle persone che partecipano all'evento, scegliendo orari per quanto possibile inclusivi (ad esempio assicurando il rispetto delle tempistiche previste dal programma) e considerando la possibilità di attivare eventuali servizi di supporto, ove ne ricorrano le condizioni. Si invita a considerare l'utilizzo di piattaforme per video conferenze al fine di incentivare la partecipazione all'evento.

6. Prevedere contributi finanziari in presenza di obiettivi di pari opportunità

Con riferimento all'assegnazione di contributi finanziari da parte dell'Ateneo per gli eventi scientifici, si raccomanda di prevedere, come condizione necessaria al supporto dei medesimi, anche l'attenzione alle istanze di inclusione e equilibrio di genere, in particolare, nei casi in cui non sia possibile garantire il coinvolgimento nell'evento o nell'attività per cui si chiede il finanziamento di un numero congruo di persone di entrambi i generi, si invita il comitato organizzatore/scientifico a fornire una specifica motivazione. I Dipartimenti, i Centri, le Scuole e le altre strutture possono valutare la possibilità di astenersi dal concedere il proprio patrocinio o finanziamento se un evento non garantisce un adeguato equilibrio fra i generi e/o un'adeguata valorizzazione delle differenze.



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



EQUITÀ &
DIVERSITÀ

7. Promuovere la raccolta di dati sugli obiettivi di parità di genere e di inclusione

L'Ateneo si impegna ad adottare procedure per il monitoraggio del rispetto delle presenti Linee guida, con particolare riferimento alla composizione dei *panel* e all'adozione di strumenti per promuovere gli obiettivi di parità di genere e di valorizzazione delle differenze, anche aderendo a progetti o iniziative di carattere nazionale o internazionale su questa tematica.